

Il “commissario” Argo fiuta cento chili di hashish

PALERMO. Il fiuto del cane poliziotto consente ai sequestrare un carico al 100 chili di hashish. Argo, un pastore tedesco di tre anni e mezzo del reparto cinofili della questura, ha segnalato agli investigatori il nascondiglio in cui era occultata la droga: un vano metallico realizzato sotto i sedili posteriori di una Hyundai Matrix guidata da un napoletano dalla fedina penale immacolata, Francesco Paola di 43 anni, che è stato arrestato. L'operazione è stata condotta sabato pomeriggio dagli uomini della sezione antidroga della squadra mobile in collaborazione con la polstrada e le volanti nell'ambito di un controllo nel fine settimana per porre un argine al fenomeno dello spaccio e agli incidenti stradali provocati dalla guida in stato di ebbrezza. Paola, che è originario di Qualiano, paese del Napoletano, procedeva a velocità sostenuta lungo l'autostrada e, all'altezza della rotonda di via Oreto, è stato fermato da una pattuglia della stradale. Gli agenti hanno subito avvertito un forte odore di hashish ma non sono riusciti a trovare nulla. Così è stato richiesto l'intervento della Mobile, che ha deciso di condurre il napoletano e la sua auto alla caserma Lungaro per un più approfondito controllo. Il cane Argo ha subito indicato ai poliziotti il nascondiglio dello stupefacente: un vano in metallo costruito sotto i sedili della macchina. L'hashish, confezionato in panetti del peso di un chilo ciascuno, ha un valore di 350 mila euro. Paola, piuttosto agitato, non ha saputo fornire alcuna spiegazione. Ma per gli investigatori è del tutto evidente che si tratti di un corriere, della pedina di un'organizzazione usata per il trasporto e la consegna della merce. Con tutta probabilità l'uomo è partito dalla Campania, piazza principale dell'Italia meridionale per lo smercio all'ingrosso di droga, Per raggiungere la Sicilia e consegnare il «fumo». I poliziotti, però, hanno interrotto il suo viaggio.

Adesso gli investigatori sono al lavoro per ricostruire con esattezza i movimenti di Francesco Paola, per stabilire da chi aveva preso la merce e a chi doveva consegnarla a Palermo. Le indagini sono appena cominciate. Il blitz conferma l'esistenza di rapporti d'affari tra le organizzazioni criminali della Sicilia e della Campania, regioni tra le quali esistono «rapporti commerciali» consolidati.

Il sequestro dei cento chili di droga arriva dopo una serie di operazioni condotte negli ultimi mesi che hanno portato all'individuazione di ingenti partite di hashish: 210 chili il 18 giugno, 60 il 23 giugno, 30 a settembre. Quindici chili di marijuana, poi, sono stati sequestrati giovedì scorso. Dati che dimostrano quanto sia vasto il mercato delle cosiddette droghe leggere.

Virgilio Fagone

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS